ANNO 150 ● N° 322 ● VENERDÌ 21 NOVEMBRE 2008

Pistoia
LA NAZIONE

UNIVERSITÀ Studenti in aula

ISTRUZIONE INGEGNERIA TRASPORTI E FISIOTERAPIA I PERCORSI PIÙ LENTI

Università, uno studente su sei arriva fuori corso alla laurea

alle pagine II e III

IL CASO

Rivendita auto chiede il fallimento

Decine di clienti in attesa della consegna dei veicoli prenotati

a pagina V

COMMERCIO

Conad vuole aprire 25 distributori

L'ad Baldi: «Famiglie più attente alla spesa, ma noi cresciamo»

a pagina 27

SAN MARCELLO

«Non spostate il mercato» Una petizione

Via alla raccolta di firme Coop: «Non abbiamo chiesto di trasferirlo»

a pagina IX

PISTOIESE

Polverino «Risaliremo la classifica»

E' tornata la fiducia in casa arancione. A Padova progressi evidenti

a pagina XIX

USTIONATA dal convivente

Una donna di 49 anni è ricoverata al centro grandi ustionati col volto sfigurato dall'olio bollente Glielo ha gettato in faccia il convivente che poi si consegnato ai carabinieri

a pagina 19

VIOLENZA SULLE DONNE

Litiga con la convivente e le tira in faccia olio bollente

Lei stava cucinando: rischia di restare sfigurata

Precedenti

I vicini di casa avevano spesso sentito litigare i due conviventi ma il tenore degli alterchi non aveva mai lasciato presagire che sarebbero potuti sfociare in un atto così violento

— PISTOIA —

LE MURA DOMESTICHE sono state teatro di un dramma dopo l'ennesimo litigio fra due conviventi: la donna, di 49 anni, è ricoverata al centro grandi ustionati di Pisa con ustioni al volto di secondo grado, profonde, causate dall'olio bollente che l'uomo le ha lanciato addosso. Lui, A.V., 67 anni, ex commerciante attualmente in pensione, è in carcere, arrestato dai carabinieri con l'accusa di lesioni personali gravissime.

Tutto è accaduto mercoledì scorso, alle 16 circa, ma la notizia si è diffusa soltanto ieri mattina. La coppia, che convive da una ventina di anni, abita in Via Castel Biagini, strada a fondo chiuso con entrata e uscita dalla Statale 66 Fiorentina, distante circa cinquecento metri dall'incrocio di Olmi. Sulla dinamica ci sono pochi dubbi.

Da una prima ricostruzione risulta che la donna stava cucinando utilizzando una padella. C'è stata una discussione molto animata, degenerata e quindi sfociata nell'insano gesto dell'uomo che ha rovesciato in faccia alla convivente l'olio bollente contenuto all'interno della padella. L'uomo, resosi conto di quanto aveva fatto, ha prima chiamato il 118 poi si è presentato alla stazione dei carabinieri di Quarrata chiedendo all'addetto di servizio di volere parlare con il comandante.

Sul luogo dell'accaduto si sono recati per primi i volontari della Misericordia di Quarrata, che all'arrivo hanno avuto la sensazione che si trattasse di un incidente domestico, come spesso accade in cucina. La donna è stata soccorsa e trasportata in un primo momento all'ospedale del Ceppo di Pistoia, subito dopo trasferita al centro grandi ustionati di Pisa, ospedale particolarmente attrezzato per interventi di questo tipo.

L'UOMO è stato dichiarato in arresto con l'accusa di lesioni personali gravissime, visto che la prognosi della donna, per la quale si temono lesioni permanenti al volto, supera per il momento i quaranta giorni. La donna è stata sentita dai carabinieri, sembra che nel breve interrogatorio avrebbe sostenuto che il convivente, anche nelle liti precedenti, le avrebbe detto che prima o poi l'avrebbe sfregiata, come purtroppo è avvenuto realmente.

PISTOIA
E' ricoverata ai grandi ustionati a Pisa Lui ha confessato

Il fatto ha lasciato di stucco i residenti della frazione di Olmi che mai avrebbero immaginato potessero accadere fatti di questa gravità: anche se litigi fra i conviventi si erano ripetuti nel tempo, non lasciavano presagire questa drammatica conclusione. Le indagini dei carabinieri sono dirette dal sostituto procuratore della Repubblica Ornella Galeotti, la quale chiederà al giudice per le indagini preliminari la convalida dell'arresto.

Giancarlo Zampini

SOCCORSI
Inizialmente la donna, 49 anni, è stata portata all'ospedale di Pistoia e poi trasferita

LE CIFRE

IN EUROPA
La violenza sulle donne non è una triste realtà dei paesi del Terzo Mondo ma è anche una piaga dei Paesi più avanzati, tanto che nella stessa 'civile' Europa rappresenta la prima causa di morte per le donne tra i 16 e i 50 anni

IN ITALIA
Secondo l'Istat nel 2007 il numero delle vittime di violenza è stata un milione e 150mila e sono stimate in 6 milioni e 743mila le donne, dai 16 ai 70 anni, vittime di violenza fisica o sessuale nel corso della vita (il 31,9% della popolazione femminile in quella fascia di età)

IN TOSCANA
Oltre 340mila toscane: cioè il 26,4 per cento delle donne comprese tra i 16 e i 70 anni, almeno una volta nella vita sono state vittime di una violenza fisica o sessuale; e che 75mila donne (il 5,8 per cento del totale) sono state vittime di stupri o tentati stupri

MANIFESTAZIONI
Con risoluzione n. 54/134 del 17 dicembre 1999, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha designato il 25 novembre come la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sul le donne. Molte le iniziative in programma Nel 2007 150mila donne hanno manifestato a Roma

GROSSETO UN PROCESSO DURATO CINQUE ANNI, SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA

Amico di famiglia violentava una bimba: condannato a due anni

— FOLLONICA —

ATTI SESSUALI su una bambina di sette anni. Per questa accusa Sebastiano Scamporlino (46 anni), originario della provincia di Siracusa ma residente a Follonica, è stato condannato a due anni di reclusione dal Tribunale collegiale di Grosseto, che gli ha concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena. Quella bambina oggi ha quindici anni. I giudici grossetani le hanno riconosciuto un risarcimento di 12mila euro più altri 3.500 per le spese processuali. Da quando, nell'agosto del 2000, l'uomo è stato denunciato, la bambina ha partecipato con i suoi due fratelli a tutte le fasi prima delle indagini e poi del processo, da quando cioè nel 2003 Scamporlino è stato rinviato a giudizio. Cinque anni di udienze, nel corso delle quali sono stati ascoltati testimoni, consulenti psichiatrici, nel tentativo di ricostruire quanto avvenuto in quella camera, nella casa della nonna in cui i tre bambini vivevano dopo aver perso la madre.

UN CONTESTO sociale drammatico, quello dei tre fratellini. Vicende familiari legate anche alla prostituzione. L'imputato frequentava quella casa insieme a sua madre, amica della nonna dei tre bimbi. E mentre le due donne rimanevano sole, lui entrava in camera con la bambina più piccola, come la sorella maggiore ha spiegato di fronte ai giudici, per fare quello che la bambina definiva un «gioco». Quale tipo di «gioco» fosse sarebbe venuto fuori solo in un secondo momento. Quando cioé i due fratelli più piccoli erano ospiti di una casa famiglia, nella provincia di Grosseto. Di quegli strani giochi avrebbero infatti parlato con gli assistenti sociali, riportando alla luce un passato terribile. La difesa di Scamporlino ha già deciso di procedere all'appello, convinta che quei sintomi di abuso sessuale, riscontrati dai periti del Tribunali, fossero dovuti al contesto familiare in cui i bambini sono cresciuti.

Riccardo Bruni